

CAM SPA

**Relazione del Consiglio di Gestione
bilancio al
31/12/2018
e
Relazione sul governo societario ex Art. 6
comma 4 Dlgs 175/2016**

Signori soci,

La presente Relazione al Bilancio contiene in allegato la Relazione sul Governo Societario di cui all'articolo 6 comma 4 del Dlgs 175/2016 e contiene anche l'analisi delle soglie di allarme di cui al regolamento per il rischio aziendale approvato dalla società sempre ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato Dlgs 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate).

Il presente bilancio viene approvato oltre il termine lungo di 180 giorni dalla fine dell'esercizio ai sensi dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 12 dello statuto, per le seguenti motivazioni:

- **l'esercizio 2018 è stato interessato dall'avvio della procedura di concordato** ai sensi dell'ex art. 161, 6 c., L.F., con la presentazione in data 04 marzo 2018 di domanda prenotativa, la presentazione del piano e le molteplici attività ad esso correlate hanno rallentato la normale attività amministrativa;
- l'importante e complesso lavoro necessario per la predisposizione del piano di concordato, la continua evidenza di mancata iscrizione nella contabilità aziendale di passività certe e presunte relative ad esercizi precedenti hanno richiesto un forte impegno alla struttura aziendale.. La struttura contabile aziendale non era sufficiente per questa intensa attività, questo ha richiesto un grosso sforzo operativo di supporto anche a soggetti non direttamente demandati a questo, quali gli stessi Consiglio di Gestione e di Sorveglianza, nonché il supporto dell'advisor contabile dell'attestatore, KPMG spa, per poter ricostruire lo stato del passivo concordatario nel modo più puntuale possibile;
- In data 14 ottobre 2018 è stato approvato il bilancio chiuso al 31/12/2017 con una perdita di euro 8.860.536 e con rettifiche a patrimonio netto relative agli esercizi precedenti per euro 43.109.702;
- In data 15 ottobre 2018 è stato presentato il piano di concordato;
- Si è inoltre verificato un problema tecnico nel gestionale per l'allineamento del conto Crediti verso clienti e dei relativi singoli partitari clienti che ha richiesto, oltre l'impegno dell'intera struttura interna, anche l'ausilio di un esperto informatico esterno a supporto

Si riepilogano di seguito le attività che nel corso del 2018 hanno visto impegnata l'amministrazione della società in riferimento alla procedura di concordato:

cronistoria concordato preventivo Cam spa	
05/03/2018	deposito ricorso ex art. 161, sesto co., L.F. per CAM SpA
19/03/2018	decreto del Tribunale di Avezzano fissazione termini per depositi proposta e piano e nomina commissari



05/08/2018	Istanza per la stipula di una polizza fideiussoria propedeutica al passaggio al mercato libero dell'energia con CURA GAS and Power SPA
11/07/2018	istanza CAM di proroga del termine
18/07/2018	decreto del Tribunale di Avezzano di concessione proroga fino al 15/10/2018
15/10/2018	Istanza per la stipula di una polizza fideiussoria propedeutica al passaggio al mercato libero dell'energia con CURA GAS and Power SPA (allegato al deposito della proposta di cui al punto successivo)
15/10/2018	deposito della proposta e piano CAM
24/10/2018	provvedimento del Tribunale di Avezzano convocazione per il 21/11/18 per scioglimento contratto leasing
30/10/2018	decreto per chiarimenti su proposta depositata e convocazione del 21/11/18
19/11/2018	decreto Tribunale di Avezzano di rigetto istanza di accensione nuovo c/c per costituire pegno a garanzia del fornitore energetico
20/11/2018	decreto Tribunale di Avezzano di presa d'atto della completezza e puntualità degli obblighi informativi da parte del CAM
21/11/2018	deposito proposta di modifica del piano e memoria per chiarimenti, ascoltato il Presidente del CAM dal Collegio dei giudici
21/11/2018	durante l'udienza concessi 10 gg. per ulteriori chiarimenti
03/12/2018	deposito memoria per i chiarimenti richiesti
14/12/2018	decreto Tribunale di Avezzano autorizzazione accordo stipulato con l'ATO
14/12/2018	decreto Tribunale di Avezzano di richiesta integrazioni alla proposta e al piano per i rilievi formulati, entro 15gg.
14/12/2018	decreto Tribunale di Avezzano di autorizzazione allo scioglimento del contratto di leasing
20/12/2018	decreto Tribunale di Avezzano di autorizzazione alla transazione con Monte Magnola Impianti
02/01/2019	deposito di memoria con modifica del piano e della proposta
11/01/2019	decreto del Tribunale di Avezzano di assegnazione ulteriori 15gg. per apportare integrazioni e nuovi documenti per i rilievi fatti
25/01/2019	deposito memoria e integrazione al Piano e proposta CAM
08/02/2019	decreto di apertura della procedura di concordato preventivo proposto dal CAM SpA e udienza dei creditori fissata per il 05/06/2019
16/04/2019	deposito rettifica piano
16/04/2019	Provvedimento del Tribunale di Avezzano per l'invio della rettifica del piano ai Commissari per il parere e per la comunicazione ai creditori
08/05/2019	decreto Tribunale di Avezzano di rinvio adunanza dei creditori al 25/09/2019 ore 12:00
10/09/2019	deposito memoria integrativa con richiesta di conferma data dell'adunanza dei creditori già fissata
13/09/2019	Provvedimento del Tribunale con cui conferma la adunanza dei creditori del 25/09/2019
25/09/2019	Adunanza dei creditori con apertura delle votazioni il cui esito definitivo è fissato a 20gg.
23/10/2019	Decreto del Tribunale di approvazione proposta di concordato con le maggioranze di voti favorevoli 70,87% e voti contrari 29,13% (INPS, Agenzia delle Entrate, banca Sistema) dei creditori ammessi al voto e fissazione udienza in Camera di Consiglio del 27/11/19 ore 12:30
31/10/2019	Ricorso per l'omologazione del concordato preventivo (richiesta omologazione concordato CAM)

27/11/2019	Udienza delle parti con assegnazione dei giorni per il deposito di note difensive: 30 gg. per gli oppositori e 20 gg. per il CAM
19/12/2019	Richiesta urgente al Giudice delegato di dichiarare che nulla osta al rilascio del DURC da parte degli Enti previdenziali
23/12/2019	Provvedimento del Giudice delegato nel quale dichiara che nulla osta al rilascio del DURC da parte degli Enti a ciò preposti in favore di CAM
14/01/2020	Deposito memoria di replica per CAM contro Agenzia delle Entrate e Banca Sistema
13/02/2020	Decreto di omologa del Concordato, Tribunale di Avezzano n. 697/2020

Durante il 2018 fino a metà 2019 si è lavorato inoltre all'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti organi di gestione e di controllo, così come richiesto dalla stessa assemblea dei soci in data 28 febbraio 2018, quando gli organi di gestione hanno comunicato la volontà di procedere con la presentazione della domanda prenotativa per la procedura ai sensi dell'ex art. 161, 6 c., L.F. La struttura è stata quindi impegnata, in concomitanza con la presentazione del piano di concordato, fino ad agosto 2019 nell'attività di ricostruzione dei fatti amministrativi e contabili necessaria per l'avvio dell'azione di responsabilità, azione deliberata dall'assemblea dei soci del 15/20 maggio 2019, e notificata a settembre 2019.

A seguito dell'avvio dell'azione di responsabilità in data 07 aprile 2019 si è dimesso il consigliere Armando Floris. Per la nomina del nuovo Consigliere il Consiglio di Sorveglianza ha proceduto con una selezione per avviso pubblico in data 03 luglio 2019 è stato nominato membro del CdG l'avv. Flavio de Luca, il quale, si è dimesso in data 24 ottobre 2019.

In data 21 novembre 2019 Il dimissionario De Luca è stato sostituito con l'avv. Loreto Ruscio.

L'impegno con il Tribunale per la presentazione del Piano di Concordato e i chiarimenti che ne sono seguiti per arrivare alla assemblea dei creditori, le attività richieste dalla predisposizione delle relazioni periodiche ai Commissari nominati dal Tribunale finalizzate al parere favorevole all'omologa reso dagli stessi in data 17 novembre 2019 fino all'omologa arrivata con decreto n. 697/2020 del 13/02/2020 e il susseguirsi di rinnovo nelle cariche di gestione, che ha fermato l'attività dell'organo di gestione, hanno slittato i tempi di approvazione oltre i 180 giorni previsti dalla legge.

Come accennato, a seguito delle verifiche effettuate dalla società di revisione sul "data base" clienti/utenti ha evidenziato un disallineamento tra il dato contabile di bilancio e quello dello stesso "data base" che ha richiesto anche un intervento esterno che portasse all'evidenza delle cause dello scostamento e la certificazione del dato pulito al fine del corretto svolgimento delle attività obbligatorie che la stessa società di revisione doveva effettuare per la circolarizzazione e richiesta di conferma saldi clienti/utenti. Tale lavoro si è chiuso solo nei primi giorni del 2020.

La relazione sulla gestione costituisce uno dei principali documenti allegati al bilancio d'esercizio che, a norma dell'art. 2428 c.c., deve essere corredato da una relazione degli amministratori, contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Fatte queste dovute premesse sottoponiamo al vostro esame il bilancio al 31 dicembre 2018 che si compone dello stato patrimoniale e del conto economico entrambi redatti secondo i prospetti di cui agli articoli 2423, 2424 e 2425 del codice civile.

Al fine di rendere maggiormente fruibili le cifre riportate nei citati prospetti di bilancio, ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, è stata redatta la nota integrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del bilancio. In ossequio alle nuove disposizioni sia il bilancio che la Nota Integrativa vengono redatti in formato XBRL parimenti al prospetto numerico del bilancio di esercizio.

Si presenta inoltre il rendiconto finanziario con metodo indiretto ai sensi dell'art. 2425 ter del codice civile così come interpretato dal principio contabile OIC 10.

Per le vicende che verranno esplicitate nel seguito di questa relazione, il risultato dell'esercizio è ancora sensibilmente influenzato da componenti di reddito straordinari dovuti al riallineamento dei saldi per la predisposizione della situazione al 04 marzo 2018 che hanno visto l'immediata iscrizione di poste economiche passive nel 2018 dovute alla risoluzione di accordi transattivi venuti meno con la presentazione della domanda di concordato così come evidenziato in nota integrativa.

Come già affermato in nota integrativa l'Organismo Italiano di Contabilità ha abrogato l'OIC 6 - *Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio* - e ha emendato l'OIC 19 - *Debiti* - modificando i paragrafi 73 e 85 ed aggiungendo i paragrafi 73A, 73B, 73C, 81A e l'Appendice A. facendo confluire nel OIC 19 le regole relative alle ristrutturazioni dei debiti.

Con la revisione del principio nel paragrafo 73 A è confermato che: *“La data dalla quale si rilevano gli effetti dell'eliminazione contabile coincide con il momento a partire dal quale l'accordo (cfr. Appendice A – Operazioni di ristrutturazione del debito) diviene efficace tra le parti. Ad esempio nei casi di ristrutturazione del debito la data coincide: a) in caso di concordato preventivo ex art. 161 l.f., con la data in cui il concordato viene omologato da parte del Tribunale;”*, viene quindi confermato che, in generale, il momento nel quale rilevare i benefici economici deve coincidere con l'esercizio nel quale avviene l'omologa del concordato, mentre per quanto riguarda i costi vi è una maggiore attenzione al principio di competenza a scapito della prudenza prevedendo che i costi debbano riflettersi nello stesso esercizio nel quale vengono rilevati i benefici.

L'OIC 19 considera, anche con riferimento alle operazioni di ristrutturazione, il trattamento da destinare ai “costi di transazione”. Gli oneri più specificamente legati alle operazioni di ristrutturazione comprendono anche:

- le spese legali e notarili;
- i compensi professionali per soggetti incaricati della predisposizione del piano;
- i compensi dovuti ai professionisti incaricati dell'attestazione della validità del piano;
- i compensi per attività di due diligence effettuata sull'impresa.

Si evidenzia con chiarezza che gli oneri di ristrutturazione siano da considerarsi ai fini del trattamento contabile delle operazioni di ristrutturazione come “costi di transazione”, in quanto “direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria”.

I costi relativi alla procedura sono stati capitalizzati ai sensi dell'OIC 18 in attesa di essere riflessi nel bilancio in cui si manifesteranno gli effetti economici del concordato. Si ritiene, in conformità a quanto indicato dal CNDCEC, che i costi sostenuti in un esercizio antecedente a

quello in cui l'accordo diviene efficace siano imputati - se soddisfatte le condizioni - quali costi sospesi tra i risconti attivi (nei limiti sempre del beneficio economico previsto), in quanto assimilati ad oneri di finanziamento, indipendentemente dal fatto che questi siano sostenuti da società che non adottano o che adottano il costo ammortizzato. Nella contabilizzazione dei costi sostenuti relativi alla procedura si è in primo luogo tenuto conto del postulato della prudenza e poi quello della competenza economica.

Si tratta infatti dell'esercizio intermedio in cui sono in corso le trattative con i creditori per l'approvazione e l'omologa del piano. L'assemblea dei creditori, inizialmente prevista per il 06 giugno 2019 è stata posticipata dal Tribunale di Avezzano al 25 settembre 2019, ed alla data di approvazione del presente bilancio, come anticipato, si è in possesso del decreto di omologa.

La situazione della società

La TRASFORMAZIONE IN HOUSE PROVIDING

Per "house providing (traduzione letterale gestione in proprio)" si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi (erogazione di servizi, forniture, lavori) che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi, cioè senza ricorrere al libero mercato.

Tale tipo di gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (Sentenza "Teckal" 18.11.1999 in causa C-107/98): la Corte di Giustizia ha delineato le condizioni in base alle quali un'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità giuridicamente distinta dall'amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire "qualora l'ente locale (amministrazione aggiudicatrice) eserciti sulla persona di cui trattasi un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi e questa persona realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano".

Due sono, pertanto, i criteri cumulativi elaborati dalla giurisprudenza comunitaria atti a giustificare la sottrazione di un servizio all'ambito di operatività delle regole dell'evidenza pubblica: la circostanza che l'affidamento abbia luogo in favore di soggetti che, sebbene giuridicamente distinti dall'amministrazione aggiudicatrice, costituiscano elementi del sistema che a tale amministrazione fanno capo essendo soggetti a "controllo analogo" e il fatto che il destinatario dell'appalto svolga la parte più importante della propria attività in favore dell'amministrazione o delle amministrazioni che la controllano.

Trattasi, quindi, di un modello organizzativo: la pubblica amministrazione si avvale di propri organismi appartenenti all'organizzazione amministrativa che fa loro capo.

Qualora, poi, la società sia partecipata da più enti pubblici aventi interessi omogenei, per la realizzazione in comune di servizi affidati "in house", l'attività di controllo deve essere esercitata da detti enti collettivamente (Consiglio di Stato, sez. VI, 6 maggio 2002, n.2418).

In definitiva, ai sensi della richiamata giurisprudenza, il "controllo analogo" sulla società pubblica affidataria del servizio può ritenersi garantito dalla previsione espressa nell'atto costitutivo e nello statuto della società di stringenti **poteri di controllo finanziario e gestionale a favore dell'amministrazione aggiudicatrice**. Il controllo deve riguardare le attività fondamentali e di straordinaria amministrazione, il perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico assegnati nonché gli organi della società.

Ciò stante il C.A.M. S.p.A. come si evince dagli Atti statuari conseguenti, ha pedissequamente ottemperato sulla base di quanto in premessa, sino al punto di inserire il "Regolamento sull'esercizio del controllo analogo" in allegato allo Statuto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con gli adeguamenti Statutari intervenuti nel corso del 2006 la Società C.A.M. S.p.A. ha assunto la configurazione di Società in House così come delineata dall'allora vigente art.113 del T.U.E.L. ed in data 28/12/2006 a seguito della approvazione dello Schema di Convenzione tipo da parte della Giunta Regionale Abruzzese integralmente recepito dall'ATO2 Marsicano, ha avuto in concessione per la durata di anni venti, la gestione del Servizio Idrico Integrato dei 35 Comuni ricadenti nell'Ambito.

A seguito della approvazione della legge regionale n.37/2007 da parte della allora Giunta regionale, il C.A.M. S.p.A. e con la stipula della Convenzione di affidamento in House, tra ATO E C.A.M. S.P.A. dell'8-01-2007 definitiva e sulla base dello Schema di Convenzione deliberato dalla Giunta Regionale abruzzese 979/ 2006- per una durata di Venti anni che segue la delibera dell'ATO2 Marsicano n°10 dell'11-07-2006 di approvazione del regime tariffario, si riordina e si dà certezza all'intero settore e si completano gli affidamenti da parte dei Comuni. Rimane da evidenziare e segnalare la "certificazione" della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di servizi, lavori e forniture che con delibera del 1/4/2009 ha verificato e controllato con esito positivo la Società.

Con delibera ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 7 DICEMBRE 2012 – Rep.42050 Racc. n.16261 i comuni soci hanno Modificato lo Statuto e adottato il c.d. MODELLO DUALISTICO in sostituzione del c.d. Modello Tradizionale, che a tutt'oggi definisce e limita la Forma Societaria. Il sistema di amministrazione e controllo adottato è caratterizzato da una struttura che prevede l'elezione da parte dell'assemblea di un organo denominato **consiglio di sorveglianza**, il quale elegge a sua volta un **consiglio di gestione**.

Lo Statuto è stato successivamente adeguato, allineato e modificato in ottemperanza al D.Lgs.175/2016 e s.m.i., il c.d. TUSP (TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE) in particolare ai dettami di cui all'art.11 del testo richiamato con DELIBERA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 18/01/2018.

Vi è da annotare che il C.A.M. S.p.A., ottemperando pedissequamente alle leggi, regolamenti e statuto trasmette all'ERSI, per il cosiddetto controllo analogo, tutti gli atti adottati.

L'oggetto dell'attività della società è quello della somministrazione di acqua potabile per uso domestico e per altri usi, mediante le reti dei Comuni convenzionati così come da essi affidate in comodato d'uso gratuito ai sensi della Convenzione di affidamento di cui alla CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO "in house providing" DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE ABRUZZO TRA ENTE D'AMBITO n.2 MARSICANO E CAM spa (art. 15 L.R. Abruzzo 13/01/1997, n.2; art. 151 D.Lgs. 3 aprile 2006. n.152; D.Lgs 267/2000 art.113 comma 5, lett.c) – allegata alla delibera assembleare dell'Ente D'Ambito n° 2 Marsicano n° 16 del 28.12.06 - così come novata dalla successiva Deliberazione n.8 del 9 agosto 2016 del CUS dell'ERSI.

L'articolo 4, comma 1, lettera f) della legge Galli (L. 5 gennaio 1994 n. 36 – Disposizioni in materia di risorse idriche-) così come integrato e modificato dal D.Lgs.152/2006 stabilisce, in sintesi, che il S.I.I. è inteso come "...l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell' acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue...". Il C.A.M. S.p.A. persegue l'obiettivo di gestire in maniera ottimale tale servizio adottando i criteri che seguono:

- ✓ Efficienza: nel garantire il corretto uso delle risorse idriche e ottimizzare le risorse interne;
- ✓ Efficacia: nel garantire la qualità del servizio in accordo alla domanda e al fine di salvaguardare l'ambiente in riferimento alla qualità di acqua erogata e scaricata;
- ✓ Economicità: nell'assicurare il massimo contenimento dei costi in base agli obiettivi prefissati. La tariffa è il parametro indicatore elementare dell'economicità della gestione che deve garantire la copertura totale dei costi e tenere conto della qualità del servizio offerto.
- ✓

Il Consorzio Acquedottistico Marsicano gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 2 Marsicano con affidamento diretto "in house providing" fino al 31/12/2026 in forza di convenzione sottoscritta in data 08/01/2007 e riformulata con atto del Commissario Unico Straordinario dell'Ente D'Ambito Aquilano n. 8 del 09/08/2016.

In data 18/01/2017 è stata presentata istanza di proroga della scadenza della convenzione, alla luce dell'art. 25 ter co.1 lettera c) della convenzione tipo di cui alla deliberazione AEEGSI 656/2015/R/Idr.

La popolazione servita è di oltre 129.000 abitanti residenti oltre a circa 71.000 abitanti fluttuanti per un numero di utenze pari a 84.450.

Le tariffe e l'attività della società, oltre che all'Ente D'Ambito 2 Marsicano, sono sottoposte al controllo dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico cui l'art. 21 commi 13 e 19 del Decreto Legge 201/11 ha trasferito "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

In data 09/03/2017 l'AEEGSI ha approvato la delibera n°131/2017/R/Idr avente per oggetto "approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'Ente d'Ambito 2 Marsicano".

La stessa è stato oggetto di approvazione preliminare da parte dell'C.U.S. della Regione Abruzzo, con deliberazione 9 del 09/08/2016 che si compone di tre allegati:

- 1) Allegato 1. Relazione e programma degli interventi 2016/2019
- 2) Allegato 2. Predisposizione Tariffaria 206/2019
- 3) Allegato 3. Approvazione della convenzione di affidamento del servizio.

L'analisi della gestione sarà di seguito condotta sia in chiave attuale che prospettica.

Fatti avvenuti nell'esercizio

L'attività di verifica contabile avviata nel 2017 dal Consiglio di Sorveglianza e che si è protratta anche nel 2018, ha fatto emergere errori e mancanze nella redazione dei bilanci di esercizio di precedenti gestioni.

Tali anomalie sono state oggetto di specifiche relazioni da parte della Dott.ssa Felicia Mazzocchi membro revisore del Consiglio di sorveglianza già nel mese di gennaio 2018, ed hanno evidenziato delle rettifiche per operazioni ed eventi straordinari riferibili ad esercizi precedenti che avrebbero portato, una volta acquisiti nella contabilità aziendale, la società nelle ipotesi di cui agli artt.2446, co2 e 3 n. 2447, n. 2482-bis, co.4,5 e 6, e n. 2482-ter c.c..

In data 18 gennaio 2018 è stata convocata una prima assemblea dei soci per informarli sulle prime evidenze delle verifiche effettuate e delle eventuali conseguenze che l'evidenziarsi di una rilevante perdita di esercizio avrebbe rappresentato l'esigenza di deliberare in merito alla ricapitalizzazione della società o in unica alternativa allo scioglimento.

Nei giorni seguenti il Consiglio di Gestione, concordemente con il Consiglio di Sorveglianza, ha continuato l'attività di verifica contabile e valutato la possibilità di poter presentare una domanda di concordato in continuità che possa consentire, in una situazione di squilibrio economico, finanziario e patrimoniale, attraverso la presentazione di un piano di ristrutturazione aziendale, la salvaguardia della continuità aziendale, dei posti di lavoro e della corretta erogazione del servizio pubblico affidato.

In data 28 febbraio 2018 è stata convocata una nuova assemblea per informare i soci della volontà da parte del Consiglio di Gestione di deliberare sulla presentazione di domanda di concordato in bianco, delibera che è stata adottata davanti al notaio Maria Teresa Ligozzi il giorno 01 marzo 2018, la domanda di concordato, ai sensi dell'ex art. 161, 6 c., L.F., è stata presentata in data 04 marzo 2018.

In data 19/03/2018 il Tribunale di Avezzano ha ammesso la società alla procedura, nominando i Commissari dott. Valerio Dell'Olio, dott. Riccardo Tiscini e avv. Giacomo D'Atorre, concedendo il termine per la presentazione del piano al 15 luglio, termine che è stato poi prorogato fino al 15 ottobre 2018.

In data 15/10/2018 è stato presentato il Piano di Concordato.

A seguito di richiesta di informazioni e chiarimenti avvenuti in data 30/10/2018, 21/11/2018, 14/12/2018, 11/01/2019 il data 08/02/2019 il Tribunale di Avezzano ha emanato il decreto di apertura della procedura fissando l'udienza dei creditori per il giorno 05/06/2019.

In data 16/04/2019 è stato depositato un nuovo piano rettificato a seguito di un rilievo da parte dei Commissari.

In data 08/05/2019 con decreto del Tribunale di Avezzano l'adunanza dei creditori è stata rinviata al 25/09/2019 ore 12:00.

All'udienza del 25/09/2019, esaminate alcune questioni preliminari e disposta l'ammissione provvisoria al voto del creditore ARAP per il diverso importo di euro 4.555.723,00, veniva dichiarata aperta la votazione; raccolte le espressioni di voto dei creditori presenti all'adunanza si è dato atto che, ai sensi dell'art. 178, co 4, I, fall., era necessario attendere venti giorni per conoscere l'esito definitivo della votazione.

Con relazione depositata in data 18/10/2019 i Commissari giudiziali hanno comunicato l'esito definitivo del voto espresso dai creditori nei termini che seguono:

	Voti favorevoli importo	Voti favorevoli percentuale	Voti contrari importo	Voti contrari percentuale
CLASSE I	€ 0	0%	€ 8.898.452	100%
CLASSE II	€ 12.173.227	100%	€ 0	0%
CLASSE III	€ 58.307.182	74,39%	€ 20.1076.235	25,61%

In data 13/02/2020 il Tribunale fallimentare di Avezzano ha emesso l'ordinanza n. 697/2020 RG n. 1666/2019 contenete il decreto di omologa del concordato.

L'art. 182-sexies L.F. ha introdotto la sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione per le società in stato di crisi che abbiano presentato una domanda di concordato o di ristrutturazione, pertanto gli amministratori pur tenuti a convocare senza indugio l'assemblea presentando la situazione patrimoniale aggiornata, affinché la stessa deliberi i provvedimenti che ritiene necessari ma, cosa importante, non sono tenuti a invitare l'assemblea a deliberare in merito alla ricapitalizzazione o scioglimento della società in caso in cui le perdite portino la società nelle situazioni di cui agli artt.2446, co2 e 3 n. 2447, n. 2482-bis, co.4,5 e 6, e n. 2482-ter c.c..

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 aveva recepito molte correzioni di errori evidenziate durante l'attenta analisi dei dati contabili e la ricostruzione dei corretti saldi finalizzata alla predisposizione del piano di concordato, alcune di esse hanno un residuo effetto sul bilancio chiuso al 31/12/2018 come sullo stesso gravano interessi mora e altre componenti straordinarie dovute al periodo 01/01/2018 – 04/03/2018, periodo precedente la presentazione della domanda prenotativa.

La situazione contabile al 31.12.2018 è oggetto di parere da parte della società ACG – AUDITING & CONSULTING Srl, alla quale, con assemblea del 17 aprile 2018 è stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2017-2019.

La situazione al 04 marzo 2018 invece è certificata dalla KPMG Advisory SpA ed è stata attestata dal Prof. Alberto Dello Strologo, professionista indipendente chiamato ad attestare il piano del Concordato.

Anche nel 2018, così come già fatto nel 2017 sono stati computati gli ammortamenti finanziari sui beni ex Casmez, gli ammortamenti su dette infrastrutture, pur essendo correttamente calcolati ed inseriti nel conto economico al fine di segnalare la diminuzione di valore dei cespiti cui afferiscono, non vengono riconosciuti in tariffa ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico tempo per tempo vigenti (585/2012, 643/2013, 664/2015) in quanto relativi ad infrastrutture già finanziate dalla tassazione generale. Per questo motivo, e su richiesta dell'Ente d'Ambito Marsicano si propone inoltre un bilancio pro - forma per l'esercizio 2017 in cui vengono eliminate dallo stato patrimoniale le immobilizzazioni trasferite gratuitamente al CAM SpA dalla Ex Cassa per il Mezzogiorno con ricalcolo delle tasse, benché in questo caso solo virtuali, senza tenere conto del riporto delle perdite dei precedenti esercizi (che in caso di eliminazione delle infrastrutture ex CASMEZ non si sarebbero generate).

Fatte queste premesse che dovrebbero aver consentito al lettore della presente relazione di cogliere immediatamente vari e delicati aspetti del presente documento può avere inizio la descrizione usuale.

La continuità aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione

Nella redazione di un bilancio di una impresa in crisi è fondamentale porre la massima attenzione al principio della continuità aziendale.

Fare riferimento solo ai classici indicatori della crisi di cui anche al regolamento per la misura del rischio aziendale ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016), ci porterebbe ad evidenziare una crisi già emersa e che ha portato, in data 04 marzo 2018, alla presentazione della domanda di concordato, ai sensi dell'ex art. 161, 6 c., L.F.

In questa particolare situazione dobbiamo far riferimento al requisito della continuità richiesto anche dalla procedura attivata, tenendo presente l'esdebitazione con i creditori ed al relativo bonus di ristrutturazione e quanto previsto nel piano di concordato approvato dai creditori.

Il Piano di Concordato è stato redatto in previsione della continuità aziendale diretta della Società in un'ottica di ottimizzazione dei flussi da essa generati, al fine di massimizzare le risorse a disposizione dei creditori sociali. Il Piano è altresì funzionale al raggiungimento del riequilibrio economico - finanziario della Società mediante il recupero dei ricavi da abusivismo idrico e dei crediti commerciali, nonché al completamento delle commesse finanziate mediante i Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) e agli Accordi di programma quadro (APQ). L'attività svolta ha considerato come base di partenza la situazione economico - patrimoniale di

partenza al 04.03.2018, mentre le stime prospettiche sono state sviluppate sulla base del piano economico finanziario approvato dall'Ente d'Ambito e dall'AEEGSI nel 2017 sulla base dei dati consuntivi del 2017 e assunzioni conseguenti dal Management.

Il Piano di Concordato prevede la prosecuzione della gestione corrente della Società anche mediante attività di efficientamento, nell'ottica di massimizzarne i flussi. In particolare da un lato il recupero stimato delle utenze sommerse permetterà di consolidare i "ricavi regolati" e di ridurre così lo storico differenziale tra il VRG ed il fatturato effettivamente realizzato dalla Società. Parimenti, si è avviato un miglioramento della gestione del recupero delle posizioni creditorie scadute.

All'interno del Piano di Concordato è prevista l'ultimazione delle commesse finanziate mediante fondi pubblici destinati alla realizzazione e al completamento di opere di adeguamento sul settore della depurazione, imprescindibili per il miglioramento e l'implementazione delle rete infrastrutturale ai sensi di quanto stabilito dalla Convenzione del servizio, stipulata tra la Società e l'Ente d'Ambito n.2 Marsicano (ATO) e approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 9 Agosto 2016. I finanziamenti riguardano i Fondi regionali per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ovvero i fondi di cui all'art. 1, comma 112 L. 147/2013 inseriti negli Accordi di programma quadro (APQ) per complessivi € 10,5 mln circa.

Allegata alla presente relazione viene anche prodotta la Relazione sul Governo Societario, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, ricostruendo i dati comparativi relativi agli esercizi precedenti necessari alla determinazione degli indicatori, sulla base delle rettifiche effettuate a seguito della rilevazione degli errori di cui si è data evidenza nella prima parte di questa relazione.

Si tenga presente che le decisioni scaturenti dalla lettura dei dati che misurano il rischio aziendale, come da regolamento approvato in data 18/08/2017, sono state già prese in data 04 marzo 2018.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nell'evidenziare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la priorità va data all'esito positivo presso la Corte d'Appello di L'Aquila della causa intentata da Monte Magnola Impianti contro il CAM per il disconoscimento delle tariffe applicate. In data 25 giugno 2019 la Corte di Appello di L'Aquila ha rigettato il ricorso da parte della Monte Magnola Impianti srl condannandola al pagamento della somma di euro 355.473,28 oltre interessi, si tratta di una questione che si protraeva da anni, durante i quali la società che gestisce gli impianti di risalita, pur utilizzando l'acqua del CAM per l'impianto di innevamento artificiale, si rifiutava di pagare le bollette contestandone la tariffa. Con la nuova gestione si sono avviate le azioni legali di recupero di quanto dovuto per i consumi arretrati e, dopo una prima sentenza

sfavorevole, si è arrivati in Corte di Appello all'esito di cui sopra. Ad oggi sono stati incassati € 380.288,90.

Nel corso del 2019 si è perfezionata la revisione tariffaria, per gli anni 2018/2019, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ersi n. 1, del 19 febbraio 2019. Con la stessa deliberazione sono stati approvati:

- La relazione di accompagnamento ai dati di qualità tecnica e al Programma degli interventi;
- La predisposizione tariffaria per il periodo 2018/2019, tale da garantire l'equilibrio economico-finanziario
- La relazione di accompagnamento che ha ripercorso la metodologia applicata.

La Società CAM S.p.A., in riferimento alle azioni in tema di riduzione del costo del personale previste nel Concordato Preventivo in continuità depositato presso il Tribunale di Avezzano in data 04 marzo 2018, al fine di rivitalizzare l'azienda con un cambiamento anche delle risorse umane e aumentare la produttività e l'efficienza, ha attuato un piano di scivolo su base volontaria e di accompagnamento alla pensione (quota 100) di quattro dipendenti che hanno concluso il loro rapporto di lavoro al 31/12/2018.

Si precisa che la procedura dell'incentivo all'esodo su base volontaria, è stata concordata e sottoscritta sia con i 4 dipendenti, sia con le RSA presenti in azienda e la stessa si è conclusa in data 11/12/2018 presso la sede dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di L'Aquila attraverso la redazione dei verbali della Commissione Provinciale di Conciliazione ai sensi degli art. 410 c.p.c. così come previsto dall'art. 7 della legge 604/1966 e modificato dall'art. 1 comma 40 della legge 92/2102.

Tale procedura, nella prospettiva futura, ha consentito all'azienda CAM S.p.A. una riduzione del costo del lavoro la cui valenza viene riportata nella sottostante tabella:

Qualifica e livello	Costo Aziendale dipendenti in forza	Data presunta uscita dal lavoro	Minor costo aziendale
Operaio 4° livello	€ 108.693,00	01/05/2021	€ 64.793,00
Operaio 4° livello	€ 37.325,00	01/10/2019	€ 19.541,00
Operaio 6° livello	€ 192.350,00	01/05/2022	€102.850,00
Impiegato 8° livello	€ 91.352,00	01/06/2020	€ 40.502,00
TOTALI	€ 429.720,00		€ 227.686,00

**In data 25 gennaio 2020 è stato inaugurato l'impianto di depurazione di
Celano Rio Pago. codice progetto ABR SB 51-14, CUP D21E14000020002**

Costo progetto originario FSC: €.2.087.264,41
(duemilionioctantasettemiladuecentosessantaquattro/41) di cui Quota FSC (90%)
€.1.878.537,97 (unmilioneottocentotrentottomilacinquecentotrentasette/97) e Quota CAM
SPA (10%) €.208.726,41 (duecentottomilasettecentoventisei/41).

Con determinazione del RUP 403 del 10 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, si è preso atto dell'intervenuto finanziamento dell'appalto; sono stati stabiliti gli elementi essenziali del contratto di cui agli artt. 11, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e 192 del D.Lgs. 267/2000, ed è stato, quindi, disposto di aggiudicare l'appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, avvalendosi del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e di stipulare il relativo contratto con determinazione del corrispettivo a corpo, ai sensi dell'art.53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Con determinazione del RUP n. 304 del 30 maggio 2016, riscontrata la regolarità delle operazioni di gara, l'appalto è stato definitivamente aggiudicato alla Ditta RICCI GUIDO S.R.L. con sede in Castel di Sangro (AQ), con approvazione del progetto definitivo con un importo di €. 1.435.304,72 (unmilionequattrocentotrentacinquemilatrecentoquattro/72) di cui €.1.334.490,60 (unmilione trecentotrentaquattromilaquattrocentonovanta/60) per lavori, €.47.434,50 (quarantasettemilaquattrocentotrentaquattro/50) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, a cui devono aggiungersi €.53.379,62 (cinquantatremilatrecentosettantanove/62) per corrispettivo per la progettazione definitiva ed esecutiva soggetto a ribasso.

Il contratto di appalto veniva stipulato in data 21.06.2016 rep.4369, raccolta n.2535 a rogito del Notaio Vitullo di Avezzano

In data 22.03.2017 si procedeva alla validazione della progettazione esecutiva;

Con deliberazione della Giunta Comunale di Celano n.187 del 21.08.2017 è stato approvato il progetto e dichiarata la pubblica utilità;

La consegna dei lavori è avvenuta il 18/10/2018

La fine dei lavori è avvenuta in data 19/12/2019

Titolo	fonte di finanziamento	Costo totale (€)	Q.E.Post Gara	Quota Regione (€)	Quota CAM (€)	ANTICIPAZIONE	LIQUIDATO	DIFF	SALDO REGIONE	SALDO CAM	DA LIQUIDARE
Adeguamento Celano "Rio Pago"	FSC2007/2013	€ 2.087.264,41	€ 1.872.298,40	€ 1.685.068,56	€ 187.229,84	€ 287.048,44	€ 65.123,14	€ 221.925,30	€ 1.398.020,12	€ 187.229,84	€ 1.807.175,26

In data 21 febbraio 2020 è stato inaugurato l'impianto di depurazione di

Carsoli. codice progetto ABR5051-13, CUP D41E14000030002

Costo progetto originario FSC: € 1.232.676,02 (unmilione duecentotrentadue milaseicentoseventantasei/02) di cui Quota FSC (90%): € 1.109.408,41 (unmilione centonovemilaquattrocentotto/41) e Quota CAM SPA (10%) € 123.267,61 (centoventitre miladuecentosessantasette/61).

Con determinazione del RUP 403 del 10 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, si è preso atto dell'intervenuto finanziamento dell'appalto; sono stati stabiliti gli elementi essenziali del contratto di cui agli artt. 11, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e 192 del D.Lgs. 267/2000, ed è stato, quindi, disposto di aggiudicare l'appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, avvalendosi del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e di stipulare il relativo contratto con determinazione del corrispettivo a corpo, ai sensi dell'art.53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Con determinazione del RUP n. 303 del 30 maggio 2016, riscontrata la regolarità delle operazioni di gara, l'appalto è stato definitivamente aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese con mandataria INTEGRA S.R.L. - INGEGNERIA TECNOLOGIA GESTIONE RISORSE AMBIENTALI con sede in Vicenza e mandante BE.MA. S.R.L., con sede in Roma, con approvazione del progetto definitivo con un importo di € 902.013,40 (novecentodue milatredici/40) di cui € 840.000,00 (ottocentoquarantamila/00) per lavori, € 28.013,40 (ventottomilatredici/40) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, a cui devono aggiungersi € 34.000,00 (trentaquattromila/00) per corrispettivo per la progettazione definitiva ed esecutiva soggetto a ribasso.

Il contratto di appalto veniva stipulato in data 24.06.2016 rep.4376, raccolta n.2541 a rogito del Notaio Vitullo di Avezzano

Con nota prot.6757 del 31.07.2017 il Servizio Urbanistico del Comune di Carsoli comunicava il parere favorevole al progetto;

Si provvedeva in data 17.07.2017 alla consegna provvisoria per la sistemazione del cantiere ed in data 02.11.2017 alla consegna definitiva.

Titolo	fonte di finanziamento	Costo totale (€)	Q.E.Post Gara	Quota regione (€)	Quota cam (€)	ANTICIPAZIONE	LIQUIDATO	DIFF	SALDO REGIONE	SALDO CAM	DA LIQUIDARE
Adeguamento Carsoli	FSC2007/2013	€ 1.232.676,53	€ 1.173.631,89	€ 1.056.268,70	€ 117.363,19	€ 180.390,18	€ 159.268,35	€ 21.121,83	€ 875.878,52	€ 117.363,19	€ 1.014.363,54

Dal 01/01/2020 è iniziata la gestione dell'impianto di depurazione ex ARAP

In data 29/11/2019 con delibera di Consiglio di Gestione n°51 è stato approvato lo schema di convenzione ERSI e Gestori del Servizio Idrico Integrato per la concessione ad uso gratuito dell'impianto di depurazione tra ARAP sito in Località Borgo Via Nuova Avezzano.

L'impianto riceve reflui per circa 40.000 A.E. provenienti dalla città di Avezzano oltre a reflui per circa 1300 A.E. provenienti dall'agglomerato industriale.

In data 23/12/2019 è stata sottoscritta la convenzione

In data 08/01/2020 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra A.R.A.P. Abruzzo e Soggetto Gestore del SII CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO Spa, in merito alla acquisizione della gestione dell'impianto sito in Avezzano loc. Borgo Via Nuova sezione biologica destinata al trattamento dei reflui civili dell'agglomerato di Avezzano, con il quale è stata ratificata la data del 01/01/2020 di inizio gestione dell'impianto in questione.

In data 22/10/2019 è stata effettuata la consegna dei :

Lavori per la realizzazione di un pozzo idropotabile a servizio del comprensorio dei comuni di Carsoli, Oricola, Pereto e Rocca di Botte. CIG: 7759599FA6 – CUP: D55E17000100002.

Con atto di sub-concessione al CAM Sp.A., del 07/05/2019, si prende atto che i lavori trovano copertura finanziaria nei fondi di cui alle Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000 – Assegnazione dello Stato di fondi per progetti di opere pubbliche finanziati dalla legge 01/03/1986 n. 64, art. 5 – destinati con DGR n. 768 del 15/12/2017 alla realizzazione dell'intervento di "Potenziamento della rete idrica della Piana del Cavaliere (AQ)". Per un importo di € 1.197.756,70

Con procedura telematica aperta, esperita regolarmente la gara d'appalto, è stata aggiudicata alla ATI GEMINI APPALTI SRL capogruppo e ESSE.CI. SRL per un importo lavori a base d'asta € 663.179,08.

Risulta a gara esperita un importo ribassato di € 495.351,40 compreso degli oneri per la sicurezza di € 13.263,58, il tutto dal Contratto di Appalto stipulato con a rogito del Notaio Dott.ssa Schiavone Marica, repertorio n. 18.826, raccolta n. 13.160 registrato ad Avezzano in data 01/10/2019 al n. 3356 serie 1T.

I lavori sono attualmente in fase di esecuzione.

CONVENZIONI CON I COMUNI PER LA VERIFICA DELLE UTENZE

Il CAM ha lanciato l'iniziativa di procedere allo scambio dei dati in possesso dei comuni soci e non soci attraverso la stipula di una convenzione che, al momento, è stata sottoscritta con il comune di Carsoli in data 20 dicembre 2019. Tale accordo ha lo scopo di verificare l'attualità reciproca delle banche dati anagrafiche in possesso e mirare, oltre che alla bonifica delle

stesse, all'emersione del sommerso. Di fatto è stretta una collaborazione con gli uffici amministrativi del CAM – utenze, fatturazione ...- e gli uffici tributi, ragioneria, anagrafe dei municipi. Si prevede di perfezionare le altre convenzioni nel più breve tempo possibile.

CONVEZIONE TEKNEKO

Al fine di ottimizzare la fatturazione rispondente ai consumi reali, è stato chiesto supporto alla società che gestisce la raccolta differenziata dei rifiuti per veicolare i moduli di lettura dei consumi dei contatori degli utenti allacciati. Tale società Tekneko opera su una vasta zona di territorio servito dal CAM e permetterà la consegna dei moduli suddetti appositamente sistemati dal proprio personale nei mastelli della raccolta. Ciò sarà utile anche a scovare situazioni disallineate tra iscrizione comunale per la raccolta differenziata ed utenza del servizio idrico.

Il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio è più prolungato rispetto al normale periodo previsto a livello codicistico per l'approvazione del bilancio in funzione proprio della complessa procedura avviata e della attività di predisposizione delle informative richieste dalla stessa procedura.

Informazioni richieste specificamente dal Codice civile

Partecipazioni

L'art. 2428, comma 3, c.c. elenca una serie di informazioni che devono obbligatoriamente essere fornite nella relazione sulla gestione.

I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime: relativamente a questa informativa si evidenzia la partecipazione nella R.E.T. SpA in liquidazione, società dichiarata fallita con decreto del 18/01/2016.

Tale partecipazione è stata iscritta nel bilancio chiuso al 31.12.2017 per la prima volta in quanto nelle precedenti gestioni mai era stata evidenziata.

Nel corso del 2019 il curatore fallimentare della R.E.T., Avv. prof. Michele Onorato, ha chiuso la procedura con un piccolo avanzo di gestione, derivante dalla differenza tra le somme incassate dal CAM con il pignoramento su BNL al netto delle spese di procedura, restituendo al CAM la gestione della stessa società. E' stato quindi dato incarico ad un professionista per chiudere definitivamente la partecipazione, anche se si stima che i costi di chiusura potrebbero essere maggiori del residuo in avanzo.

Di seguito in breve i fatti relativi a questa partecipazione:

Data di costituzione 23/05/2006 capitale sociale € 120.000,00 così sottoscritto:



Nominativo	N. azioni	Valore
CAM SpA	1.080,00	1080,00
Comune di Cerchio	30.060,00	30.060,00
Comune di Scurcola Marsicana	30.060,00	30.060,00
S.Giorgio SpA	58.800,00	58.800,00
	120.000,00	120.000,00

L'attività della RET non si è mai attivata, pur avendo dipendenti, ed in data 23/09/2009 davanti al Notaio Rauccio di Avezzano la stessa è stata messa in liquidazione.

Davanti al notaio, per l'Assemblea straordinaria, si sono presentati solo il CAM, nella persona dell'Ing. Leo Corsini come delegato del Presidente del Consiglio di Gestione, e il consigliere della RET SpA Sig. Michetti Luigi.

Il notaio, su dichiarazione del Presidente dell'Assemblea Sig. Michetti Luigi, ha preso atto che il capitale sottoscritto risultava versato solo dal CAM nella misura di euro 30.000,00¹, che gli altri soci risultano ad oggi morosi e che, anche se non si era ancora proceduto alla formale estinzione delle azioni degli stessi con corrispondente riduzione del capitale sociale, l'unico socio attuale della società risultava essere il CAM SpA. Il socio unico ha deliberato lo scioglimento e la nomina del liquidatore nella persona dell'Avv. Felice Iannini.

Tale atto non è stato "lavorato" bene in Camera di commercio, infatti da visura camerale attuale della RET SpA nell'intestazione risulta capitale sociale pari ad euro 120.000,00 mentre nel dettaglio della voce capitale risulta sottoscritto e versato per euro 30.000,00 (interamente dal CAM).

Facendo anche una visura contraria sulle partecipazioni iscritte in camera di commercio per il CAM SpA, la stessa RET spa risulta iscritta per una quota di soli 30.000,00 interamente versati.

In data 02/04/2015 è stato notificato decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Avezzano in data 26/03/2015 n. r.g. 299/2015 n. 148/2015, in cui il liquidatore giudiziario RET, Dott. Cleofe Giuseppe, succeduto nella carica all'Avv. Iannini, richiede al CAM la somma di euro 93.554,18 per la parte di capitale sottoscritta e non versata (120.000,00 – 30.000,00 = 90.000,00) più interessi e spese. Nonostante tutti questi atti pervenuti al CAM nessuna iscrizione è stata fatta in bilancio né si è proceduto con una opposizione più che giustificata dal fatto che il CAM non avrebbe mai dovuto versare il capitale residuo in quanto il capitale sottoscritto era già stato interamente versato.

¹ Tale importo non è rispondente a quanto sottoscritto in data di costituzione che vedeva il CAM partecipare solo per euro 1.080,00

Precisando che in data 18 gennaio 2016 è stato nominato curatore fallimentare, succedendo al dr. Giuseppe Cleofe, il Prof.avv. Michele Onorato, in data 25/01/2017, è stato notificato atto di precetto per complessivi 94.036,66, rinnovato in data 12.05.2017, in data 09/06/2017 è stato notificato il pignoramento presso terzi.

Nel momento in cui l'attuale governance ha avuto evidenza, tramite le normali procedure di controllo quali periodiche visure camerali sulla società, dell'esistenza di questa partecipazione, pur avendo urgentemente incaricato un legale in tal senso, erano ormai scaduti i termini di opposizione, pertanto, il pignoramento era già esecutivo sul conto BNL. Nei primi mesi del 2018, prima della presentazione della domanda di concordato, le somme sono state definitivamente escusse.

La partecipazione è iscritta in bilancio per un importo pari al capitale sottoscritto e versato di euro 30.000,00, contestualmente risulta un fondo accantonamento dello stesso importo nel Fondo svalutazione partecipazioni in quanto si tratta di perdita durevole di valore ai sensi dell'OIC 21, per tanto il valore netto contabile è pari a zero, avendo la partecipazione perso durevolmente il valore di carico.

Tale iscrizione potrà essere annullata a conclusione delle attività di cancellazione della società dal registro delle imprese come sopra specificato.

Strumenti finanziari

Non risultano in essere strumenti finanziari.

Gestione del rischio finanziario

Le politiche che questa amministrazione si è fissata in materia di gestione del rischio finanziario, sono quelle esplicitate mediante il recupero dei ricavi da abusivismo idrico e dei crediti commerciali. Già a partire da gennaio 2018 si è avviato un progetto sperimentale sul territorio di Avezzano volto al recupero della morosità che, tramite una operazione di straordinario programmato concordato con i sindacati previo accordo aziendale di secondo livello, per il recupero delle morosità attraverso attività di sollecito prima e di distacco poi. Tale attività ha portato nelle casse aziendali circa 4 milioni di euro di crediti pregressi.

Questa particolare attività ha consentito all'ente di garantire i flussi necessari alla gestione corrente del primo periodo successivo alla presentazione della domanda di concordato.

Dalla data di presentazione del piano ogni mese vengono fornite ai Commissari nominati dal Tribunale periodiche relazioni sulla gestione finanziaria e ad oggi sono regolarmente versati anche tutti gli oneri previdenziali e fiscali di competenza.

Esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto riguarda questa particolare categoria di rischio essa è estremamente limitata, si tratta infatti di una gestione in cui le tariffe sono definite dall'autorità preposta e il gestore è gestore unico.

Esame patrimoniale e finanziario

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell'ultimo triennio.

Dall'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria sopra evidenziata, si rilevano evidenti problemi sulla struttura finanziaria già a partire da prima dell'esercizio 2016. Come detto, in rispetto dell'OIC 29, le rettifiche sono state imputate come rettifica di patrimonio netto di apertura al 31/12/2016, l'esame dello stato patrimoniale 2015 quindi non è significativo in quanto, non essendo stato possibile attribuire esattamente le rettifiche negli esercizi di competenza si è solo distinto tra pre 2016 e 2016.

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell'ultimo triennio.

	2018	2017	2016
Attività correnti			
Liquidità	6.473.345	1.054.170	828.304
Investimenti	9.051.513	9.732.704	12.661.737
Crediti verso i clienti	23.791.906	23.939.745	21.514.905
Altri crediti a breve	923.721	2.050.557	1.612.636
Totale	40.240.485	36.777.176	36.617.582

Attività fisse			
Immobilizzazioni immateriali nette	22.761.384	21.933.713	20.266.761
Immobilizzazioni materiali nette	21.186.241	22.013.071	22.654.167
Attività finanziarie a lungo termine	17.257.261	14.121.626	15.222.244
Totale	61.204.886	58.068.410	58.143.172

Totale attività	101.445.371	94.845.586	94.760.754
------------------------	--------------------	-------------------	-------------------

Passività correnti			
Debiti verso fornitori	6.786.374	74.895.029	45.768.596
Debiti verso banche	0	0	5.686.555
Altri debiti a breve	1.325.611	1.565.925	2.237.919
Debiti tributari	750.672	113.388	5.363.429
Risconti passivi	10.471.465	10.470.222	12.639.426
Totale	19.334.122	87.044.564	71.695.925

Passività a lungo termine

Debiti verso Banche a lungo	12.324.362	11.491.251	6.270.067
Debiti verso fornitori a lungo	76.417.904	0	17.962.032
Debiti tributari a lungo	3.274.611	3.536.019	.250.919
Fondo TFR	591.612	603.734	684.161
Fondi per rischi ed oneri	2.442.996	2.895.243	2.150.000
Altri debiti a lungo	20.292.085	19.589.066	16.839.536
Totale	115.343.570	38.115.313	45.156.715

Capitale di rischio

Capitale di investimento	26.419.100	26.419.100	26.419.100
Riserva legale	29.582	29.582	29.582
Altre riserve	288.595	288.595	288.645
Utili/perdite anni precedenti	-57.051.568	-48.829.170	-48.248.707
Utile/perdita esercizio	-2.918.030	-8.222.398	- 580.506
Totale	-33.232.321	-30.314.291	- 22.091.886

Totale passività e capitale di rischio	101.445.371	94.845.586	94.760.754
---	--------------------	-------------------	-------------------

Da quanto emerge la società non risulta adeguatamente patrimonializzata, sussistono evidenze di rischio in termini di solidità patrimoniale.

La situazione è già nota all'attuale gestione che in data 04 marzo ha presentato domanda di concordato presso il Tribunale di Avezzano e che, come precisato in premessa, ha ottenuto il decreto di omologa che permette alla società di continuare la propria attività nel rispetto della procedura straordinaria.

Esame dei risultati economici conseguiti

Per meglio comprendere i risultati economici della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico dell'ultimo triennio.

	2018	2017	2016
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.500.181	18.610.207	18.362.259
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.757.718	1.979.341	2.138.091
3) Altri ricavi e proventi			
- vari	6.232.956	2.161.638	1.035.234
- contributi in conto esercizio			
	27.490.855	22.751.186	21.535.584
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	306.982	412.098	378.141
7) Per servizi	10.874.472	9.334.604	8.550.145

8) Per godimento di beni di terzi	2.234.238	1.833.510	1.890.870
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	4.276.007	4.703.562	4.643.505
b) Oneri sociali	1.343.712	1.472.260	1.504.595
c) Trattamento di fine rapporto	315.369	358.867	360.860
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	64.031	51.691	58.248
Totale costi per il personale	5.999.119	6.586.380	6.567.208
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.651.611	1.527.030	221.219
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.085.967	1.223.720	2.263.222
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.081.711	1.500.000	0
	3.819.289	4.250.750	2.484.441
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	141.923	50.418	24.771
12) accantonamento per rischi	2.222.387	1.711.191	
14) Oneri diversi di gestione	2.931.388	4.425.002	1.491.142
Totale costi della produzione	28.529.798	28.603.953	21.386.718
Differenza tra valore e costi della produzione	- 1.038.943	- 5.852.767	148.866
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
- altri	209.793	178.883	203.426
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- altri	-2.088.880	-2.548.514	-824.883
Totale proventi ed oneri finanziari	-1.879.087	-2.369.631	-621.457
17bis) Utili perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari	- 1.879.087	- 2.369.631	- 621.457
Risultato prima delle imposte	-2.918.030	-8.222.398	472.591
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	0	0	107.915
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
d) proventi (oneri) di adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
Totale imposte	0	0	107.915
21) Utile (Perdita) di esercizio	- 2.918.030	- 8.222.398	- 580.506

Con riferimento all'ultimo triennio, dall'analisi dei dati storici sopra riportati, emerge che la società è gravata da una forte incidenza di oneri finanziari e di costi che vanno attentamente

rivisti. Con la presentazione della domanda di concordato in data 04 marzo 2018 i costi finanziari sono stati bloccati, ma comunque l'esercizio 2018 risente ancora di elevati interessi di mora contabilizzati fino al 04 marzo.

Nel piano di concordato particolare attenzione è stata quindi data alla riduzione dei costi (personale ed energetici). E' doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo primario e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per il "going concern" societario, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi pubblici; la finalità della nostra società non è meramente il profitto, inteso in senso strettamente numerico, ma altresì riuscire a garantire validi servizi. Ovviamente la ridotta marginalità, per le motivazioni sopra illustrate, influenza negativamente anche gli indicatori di copertura della posizione finanziaria. L'esercizio chiuso al 31/12/2018 mostra un decremento dei costi del personale per l'avvio dell'attività di riorganizzazione e prepensionamento, mentre nulla si è potuto fare per la riduzione del costo energetico. Il passaggio infatti ad un regime più vantaggioso del "mercato libero" è stato bloccato proprio dalla procedura di concordato avviata. Essendo necessaria la costituzione di un deposito cauzionale, operazione di gestione straordinaria per la quale era necessaria l'autorizzazione del Tribunale Fallimentare di Avezzano, in data 05 agosto 2018 è stata presentata una prima richiesta che è stata autorizzata in modo non conforme dal Tribunale successivamente in data 15 ottobre 2018 Il Tribunale ha negato l'autorizzazione alla costituzione delle risorse necessarie per il deposito cauzionale. Questo elemento ha comportato l'incremento dei costi per servizi evidenziato nel 2018.

I costi per il godimento di beni di terzi sono aumentati di circa 400 mila euro anche se per la prima volta è stato correttamente riportato il canone di concessione da corrispondere all'ARAP per il depuratore di Avezzano, così come riconosciuto nelle tariffe approvate pari ad euro 510.885 in osservanza di quanto stabilito dall'ERSI con propria delibera n.19 del 27 dicembre 2018.

Per gli altri costi il 2018 ancora non è rappresentativo dell'efficientamento avviato per la procedura di concordato.

Il dato positivo del bilancio 2018 è rappresentato comunque dall'incremento dei ricavi dell'attività ordinaria di circa 900.000 euro dovuto all'efficientamento del ciclo attivo di fatturazione, alla avviata bonifica della banca dati e d ad una iniziale emersione e regolarizzazione di posizioni sommerse.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Il "Regolamento per la misurazione del rischio aziendale", approvato con CdG del 18 agosto 2017, prevede alcuni indicatori, che chiameremo "indicatori di rischio", al cui verificarsi di almeno uno di essi si verifica la cosiddetta "soglia di allarme" ed una serie di indicatori, che pur non essendo considerati fattori di rischio, si raccomanda di calcolare, che chiameremo "altri indici di bilancio".

Di seguito si riportano tali indicatori con la premessa che la loro lettura va fatta sempre sulla base dei provvedimenti che l'attuale governance ha preso in data 05 marzo 2018 e

all'omologa del concordato avvenuta con decreto del 13/02/2020 da parte del Tribunale Fallimentare di Avezzano.

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati quindi i seguenti indicatori:

A) INDICATORI DI RISCHIO

1. Gestione operativa negativa del 10% o più per tre esercizi consecutivi			
	2018	2017	2016
REDDITO OPERATIVO CARATTERISTICO	-1.463.073	-5.852.767	148.866
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE (al netto ammortamenti e oneri diversi di gestione)	15.475.772	16.114.388	14.943.605
(sopravvenienze attive)	5.874.041	0	6.584.453

2. Perdite di esercizio cumulate al netto degli utili oltre il 30% del patrimonio oltre il 30%			
	2018	2017	2016
CAPITALE	26.419.100	26.419.100	26.419.100
RISERVE	318.177	318.177	318.227
	26.737.277	26.737.277	26.737.327
RISULTATI NETTI ANNI PRECEDENTI	-57.051.568	-48.829.170	-48.248.707
RISULTATO ESERCIZIO	-2.918.030	-8.222.398	-580.506
	-59.969.598	-57.051.568	-48.829.213
%	-224%	-213%	-183%

3. La relazione annuale del revisore AGC sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenziava che, trovandosi la società nella fase precedente all'approvazione del Concordato e della relativa omologa, non era in grado di valutare la continuità sulla base dell'incertezza del buon esito della procedura.

L'elemento di novità in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è la conoscenza dell'accoglimento della procedura di concordato da parte del Tribunale di Avezzano e quindi la conferma che il presupposto della continuità già da questa Governance considerato nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato correttamente considerato.

Va sempre tenuto presente che la continuità aziendale dovrà essere dimostrata e monitorata per tutta la durata del piano approvato.

4. Indice di struttura finanziaria inferiore ad 1, in misura superiore al 30%			
	2018	2017	2016
PATRIMONIO NETTO	- 33.232.321	- 30.314.291	- 22.091.886
DEBITI A M/L TERMINE	115.343.570	38.115.313	45.156.715
(A)	82.111.249	7.801.022	23.064.829
ATTIVO IMMOBILIZZATO	(B) 61.204.886	58.068.410	58.143.172
(A)/(B)	0,75	7,44	2,52

L'indice di struttura nell'ultimo esercizio, a seguito delle rettifiche operate, mostra un valore inferiore all'unità. Come gli altri indicatori anche questo è condizionato dalla procedura straordinaria del concordato e a quanto previsto dall'OIC 19 che rinvia all'esercizio in cui avviene l'omologa del concordato il recepimento degli effetti contabili dello stesso.

Nell'esercizio 2018 l'effetto rappresentato è la modifica dei debiti a breve verso i fornitori, l'Erario e gli Istituti Previdenziali sono diventati debiti a lungo termine.

Tra le fonti di finanziamento permanenti e gli impieghi in attivo fisso non c'è una correlazione temporale, con il concordato in continuità l'obiettivo è quello di migliorare tale correlazione nei prossimi esercizi portando tale indice ad un valore superiore all'unità, attraverso la chiusura delle posizioni debitorie derivanti dalla gestioni precedenti.

5. Peso oneri finanziari superiore al 10% del fatturato			
	2018	2017	2016
RICAVI	19.500.181	18.610.207	18.362.259
FATTURE DA EMETTERE	1.572.054	3.200.000	
FATTURATO	17.928.127	15.410.207	18.362.259
ONERI FINANZIARI	2.088.880	2.548.514	824.883
INDICE	11,65%	16,54%	4,49%

Il peso degli oneri finanziari sul fatturato nel 2018 è pari al 11,65%, sopra la soglia di allarme ma risente molto degli interessi di mora addebitati da banca Sistema in una unica soluzione con la revoca della cessione comunicata dalla stessa, a seguito della domanda di concordato, datata 06 aprile 2018 e dagli interessi di mora addebitati dagli creditori fino alla data del 05 marzo 2018.

Dee

B) ALTRI INDICI DI BILANCIO

6. Margine di struttura		2018
PATRIMONIO NETTO	(A)	-33.232.321
ATTIVO IMMOBILIZZATO	(B)	61.204.886
	(A) - (B)	-94.437.207

Tale indice risente ancora delle perdite accumulate pre-concordato.

7. Capitale circolante netto		2018
ATTIVITA' A BREVE		40.240.485
PASSIVITA' A BREVE		19.334.122
		20.906.363

8. Margine di tesoreria		2018
ATTIVITA' A BREVE MENO MAGAZZINO		31.188.972
PASSIVITA' A BREVE		19.334.122
		11.854.850

9. Indice di copertura delle immobilizzazioni		2018
PATRIMONIO NETTO	(A)	-33.232.321
ATTIVO IMMOBILIZZATO	(B)	61.204.886
	(A)/(B)	-54%

10. Indice di disponibilità		2018
ATTIVITA' CORRENTE		40.240.485
PASSIVITA' CORRENTE		19.334.122
		208%

11. Indice di liquidità	
	2018
ATTIVITA' CORRENTE	40.240.485
MAGAZZINO	9.051.513
	31.188.972
PASSIVITA' CORRENTE	19.334.122
	161%

12. Indice di indipendenza finanziaria	
	2018
CAPITALE NETTO	-33.232.321
TOTALE ATTIVO	101.445.371
	-33%

13. Indice di durata dei crediti e dei debiti	
	2018
FATTURATO	17.928.127
CREDITI BT	24.715.627
Giorni durata media crediti	1,38
DEBITI BT	19.334.122
Giorni durata media debiti	1,08

14. ROS	
	2018
REDDITO OPERATIVO (depurato delle sopravvenienze)	-1.463.073
VENDITE	19.500.181
	-7,50%

15. ROI	
	2018
REDDITO OPERATIVO (depurato delle sopravvenienze)	-1.463.073
TOTALE ATTIVITA'	101.445.371
	-1,44%

lll ll

16. ROE	
	2018
REDDITO OPERATIVO (depurato delle sopravvenienze)	-1.463.073
MEZZI PROPRI	-33.232.321
	4,40%

L'analisi degli indici conferma quanto esposto nell'analisi della struttura patrimoniale, finanziaria ed economica dei bilanci riclassificati.

Sono chiare le evidenze di rischio che hanno portato alla presentazione della domanda di concordato.

Piano degli investimenti

Attualmente, oltre agli investimenti previsti nel piano tariffario, concernenti la manutenzione straordinaria delle reti, le fognature e gli impianti di depurazione, la società sta realizzando il potenziamento/adequamento degli impianti di depurazione in diversi Comuni della Marsica, attraverso finanziamenti Regionali di cui ai Fondi FSC2007/2013, per un totale di euro 11.836.295, il cui completamento è previsto per il 2020.

Rischi aziendali e strumenti di controllo e gestione del rischio

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società.

L'azienda esposta all'incertezza del buon esito della procedura di concordato avviata.

- Non è esposta a particolari rischi di mercato in quanto l'attività svolta è quella del Servizio Idrico Integrato, svolto in regime "house providing";
- Visto il tipo di attività svolta, non è soggetta a rischi "paese" né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti italiane.

Stante quanto sopra, non sussistono, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale (going concern), seppure gli eventi e le circostanze sopra descritte rappresentino delle molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento, gli amministratori sono confidenti nel buon esito delle azioni previste dal redigendo Piano concordatario in continuità.

Informativa sull'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio.

In tale ambito nel corso del 2019 è stata avviata una attività per la predisposizione presso alcuni plessi scolastici presenti sul territorio di distributori di acqua potabile filtrata e certificata che insieme alla consegna di borracce riutilizzabili sono volte parte di un progetto educativo "plastic free" e che stimoli l'uso dell'acqua potabile.

Informazioni sulla gestione del personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società. In aggiunta a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione si evidenzia che l'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

Il personale in organico al 31/12/2018 è di 119 unità, con un decremento di 3 unità rispetto al 31/12/2017, così come riportato nella sottostante tabella.

QUALIFICA	N. DIPENDENTI AL 31/12/2018	N. DIPENDENTI AL 31/12/2017	DELTA
Dirigenti	2	2	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	47	48	-1
Operai	68	70	-2
TOTALI	119	122	-3

I 119 dipendenti in forza al C.A.M. S.p.A. alla data del 31/12/2018, hanno tutti un contratto a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il flusso di entrata e uscita dal lavoro, la situazione è la seguente:

- n. 1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 31/01/2018 per pensionamento;
- n. 1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 30/06/2018 per pensionamento;
- n. 1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 31/07/2018 per pensionamento;

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2018 è stato pari a 119,67 unità, mentre gli FTE (full-time equivalent) sono stati 116,09.

Per gli oneri assicurativi INAIL, si evidenzia un incremento rispetto al 2017 pari al 34,6 % a seguito di un aumento dei tassi relativi alle varie PAT (posizioni assicurative territoriali) ricalcolati dall'ente assicurativo.

Nella voce "altri costi del personale", si registrano le seguenti voci i cui importi sono stati inseriti correttamente in contabilità generale nel bilancio a sezioni contrapposte per l'anno 2018:

- Rimborso spese dipendenti;
- Costi di formazione del personale dipendente;
- Partecipazione a corsi;
- Premi ed altri elementi simili.

Infine si riportano qui di seguito i dati riguardanti l'assenteismo anno 2018:

TIPO DI ASSENZA	ORE ASSENZE	ORE LAVORABILI	% ASSENTEISMO
Malattia	8.729,00		3,45
Infortunio	474,00		0,19
Maternità	1.024,00		0,40
Congedo Matrimoniale	147,00		0,06
Permessi vari	2.046,00		0,81
TOTALI	12.420,00	253.085,00	4,91

Percentuale assenteismo ultimi tre anni:

Anno 2018	4.91%
Anno 2017	5,52%
Anno 2016	6,54%

Riguardo i possibili scenari futuri, possiamo ipotizzare molto verosimilmente, una riduzione del costo del personale per l'anno 2019 per effetto delle uscite dal lavoro per pensionamento delle unità lavorative sotto riportate:

Qualifica e livello	Costo Aziendale presunto 2019	Data presunta uscita dal lavoro	Minor costo
Operaio 3° livello	€ 43.681,00	01/01/2019	€ 43.681,00
Operaio 4° livello	€ 46.966,00	01/01/2019	€ 46.966,00
Operaio 6° livello	€ 51.971,00	01/01/2019	€ 51.971,00
Impiegato 8° livello	€ 61.999,00	01/01/2019	€ 61.999,00
Operaio 3° livello	€ 34.475,00	09/03/2019	€ 28.729,00
Operaio 5° livello	€ 54.321,00	30/04/2019	€ 36.214,00
Impiegato 8° livello	€ 66.865,00	31/05/2019	€ 66.865,00
Impiegato 8° livello	€ 84.625,00	01/10/2019	€ 21.156,00
Operaio 6° livello	€ 65.850,00	01/10/2019	€ 16.462,00
TOTALI	€ 510.753,00		€ 374.043,00

Dirigenti

In data 04 ottobre 2017, data di approvazione del bilancio esercizio 2016, i dirigenti sono cessati dall'incarico così come previsto dal contratto firmato in data 28 febbraio 2014, con l'approvazione del terzo bilancio successivo alla loro nomina.

In data 01 dicembre 2017 il CdG ha provveduto all'affidamento ad interim dell'incarico di Dirigente Area Tecnica all'Ing Leo Corsini ed al Dott. Albino Santucci l'incarico ad interim di Dirigente area gestionale, finanziaria e di bilancio. In data 04 giugno 2018 è stato dato mandato notarile, davanti il notaio Maria Lida Cianci di Roma, a perfezionamento delle deleghe affidate.

Nel 2018 il numero dei dirigenti è passato dal 3 del 2017 a 2 anche i costi si sono ridotti per via del riposizionamento della Dott.ssa Lucia Falcetelli a funzionario, l'uscita dell'Ing. Giuseppe Venturini.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La società, dal 27 febbraio 2008, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tale modello è in corso di aggiornamento, alla luce della diversa organizzazione che la società si è data nel tempo e per adeguare il modello ai nuovi reati previsti.

L'aggiornamento del Modello, nella sua parte generale e speciale è stato approvato dal CdG nel 2017.

La relazione annuale del l'Organismo di Vigilanza 231, rileva soddisfacenti miglioramenti rispetto all'esercizio precedente, pur permanendo alcune criticità.

Prevenzione della corruzione

Con deliberazione del Consiglio di Gestione del CAM S.p.A. n. 2 del 21/01/2020 è stato nominato il nuovo R.P.C.T. il quale ha provveduto immediatamente alla redazione e pubblicazione sul sito dell'Ente del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2020/2022, nonché della relazione RPCT relativa all'anno 2019. Tale Piano è stato approvato sempre dal CDG del CAM S.p.A. con delibera n. 5 del 30 gennaio 2020.

Tra le novità del Piano 2020/2022, il CAM S.p.A. ha attivato un nuovo canale informatico di whistleblowing nell'ambito del progetto WhistleblowingPA promosso da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali.

Il whistleblowing è uno strumento legale a disposizione dei lavoratori, per segnalare eventuali condotte illecite che si possono riscontrare nell'ambito della propria attività lavorativa.

La legge n.179/2017 ha introdotto nuove e importanti tutele per coloro che segnalano e ha obbligato le pubbliche amministrazioni ad utilizzare modalità anche informatiche e strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. L'invio della segnalazione può essere effettuato attraverso un link creato appositamente sul sito del CAM S.p.A. nella sezione Trasparenza che qui di seguito viene riportato: <https://camspa.whistleblowing.it/>.

Con l'aggiornamento 2020 si avvia un graduale adeguamento alle indicazioni recate dal PNA 2019 adottato da ANAC, come già detto, con deliberazione n.1064 del 13.11.2019 pur non abbracciando in toto il testo ivi contenuto e differendone il completo rispetto all'aggiornamento che avverrà nel 2021, come suggerito dalla stessa ANAC.

CAM Spa nel presente documento ha inteso, dunque, rafforzare le parti più rilevanti contenute nei segmenti del PNA ANAC 2019 che appaiono non propriamente innovative rispetto ai precedenti Piani nazionali (essendo esso dotato, piuttosto, di una forte impronta tesa a consolidare le indicazioni presenti nei piani nazionali precedenti) come quella dedicata al RPCT ed al suo ruolo, ai contenuti dei PTPC (ad es. contesto interno ed esterno), ai soggetti coinvolti (affidando ai dirigenti f.f. attuali il ruolo di interlocutori privilegiati con il RPCT nella dinamica dei flussi informativi etc.) e la metodologia di ponderazione e gestione dei rischi.

La legge 190/2012 attribuisce un ruolo fondamentale all'attività formativa nell'ambito della realizzazione del sistema di prevenzione della corruzione. Per pretendere il rispetto delle regole occorre, infatti, creare un ambiente di diffusa percezione della necessità di tale osservanza: pertanto, affinché l'attività di prevenzione della corruzione sia davvero efficace, è fondamentale la formazione della cultura della legalità, rendendo residuale la funzione di repressione dei comportamenti difforni. A tal proposito si precisa che la Società nel MOG ha previsto delle disposizioni in materia di formazione del personale in ambito D. lgs 231/2001.

Nella presente parte speciale si forniscono, quindi, delle indicazioni integrative rispetto a quanto già previsto nel detto modello. Il Consiglio di gestione e quello di sorveglianza di concerto con il RTPC, assicura la formazione del personale con lo scopo di garantire un'adeguata conoscenza, comprensione ed applicazione non solo del Modello ex D. lgs 231/2001, ma anche delle disposizioni previste nel presente documento (ex Legge 190/2012), da parte dei dipendenti e dei dirigenti.

La formazione sarà differenziata tra la generalità del personale ed il personale che opera nelle specifiche aree di rischio, indicate in questo PTPC.

Essa sarà fatta a tutti i dipendenti chiaramente suddivisi per sessioni, che poi andremo a definire a seconda delle competenze e dei ruoli ricoperti dagli stessi all'interno dell'azienda.

Le materie che verranno trattate saranno le seguenti:

- a) Norme sul procedimento amministrativo (Legge 241/90) - dove saranno coinvolti tutti i 109 dipendenti suddivisi in vari gruppi omogenei;
- b) Anticorruzione e Legge 231/2001 sulla disciplina della responsabilità amministrativa nelle società, MOG, Analisi dei rischi (ambientali, societari, etc...) che riguarderà una parte del personale dipendente (apicali e responsabili di settore / uffici);
- c) Gestione delle procedure gare d'appalto - D. Lgs. 50/2016 – riservata anche questa ad una parte del personale dipendente.

